



COMUNE DI PAGLIARA

Città Metropolitana di Messina

Via R. Margherita, 92 c.a.p. 98020

Tel. 0942 737168

Fax 0942 737203

www.comune.pagliara.me.it

E Mail: segreteria.comune.pagliara.me.it

cod. Fiscale 0414810838

N. REG. GEN. 169 del 19.05.2026

AREA AMMINISTRATIVA

DETERMINAZIONE N. 73 DEL 19.05.2026

OGGETTO: RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2025 AREA AMMINISTRATIVA.

L'anno DUEMILAVENTISEI il giorno DICIANNOVE del mese di MAGGIO, nella Casa Comunale, io sottoscritta, Dott.ssa Pirri Giuseppa Maria, Responsabile dell'Area Amministrativa, nominata con Determina Sindacale n. 02 del 02.01.2026, nel mio Ufficio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

VISTO il D.Lgs.23 giugno 2011 n.118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

Visti gli artt. 189, 190 e 228 del D. Lgs. 18 agosto 2000. N. 267 e l'art. 3, comma 4, del D. Lgs 118/2011, che rispettivamente, recitano:

Articolo 189

Residui attivi

1. Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.
2. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
3. Alla chiusura dell'esercizio le somme rese disponibili dalla Cassa depositi e prestiti a titolo di finanziamento e non ancora prelevate dall'ente costituiscono residui attivi a valere dell'entrata classificata come prelievi da depositi bancari, nell'ambito del titolo Entrate da riduzione di attività finanziarie, tipologia Altre entrate per riduzione di attività finanziarie;
4. Le somme iscritte tra le entrate di competenza e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni e tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione;

Articolo 190

Residui passivi

1. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio;
2. È vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'articolo 183;

3. Le somme non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economia di spesa e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione;

Articolo 228

Conto del bilancio

1. Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;
2. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, ((...)) il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:
 - a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
 - b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato;
3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
4. Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato ((della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio;
5. Al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio. La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio sono altresì allegati al certificato del rendiconto;
6. Ulteriori parametri di efficacia ed efficienza contenenti indicazioni uniformi possono essere individuati dal regolamento di contabilità dell'ente locale;
7. Il Ministero dell'interno pubblica un rapporto annuale, con rilevazione dell'andamento triennale a livello di aggregati, riguardante parametri contenuti nella apposita tabella di cui al comma 5. I parametri a livello aggregato risultanti dal rapporto sono resi disponibili mediante pubblicazione nel sito internet del Ministero dell'interno;
8. I modelli relativi al conto del bilancio sono predisposti secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

Art. 3 (Principi contabili generali e applicati)

.....omissis.....

4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e im-

pegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;

VISTO l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 che testualmente recita: *"3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni"*;

PRESO ATTO che in base al Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n.126/2014, tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

DATO ATTO che detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

CONSIDERATO che, nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi di legge in materia di recupero delle entrate, l'Amministrazione comunale ha avviato le procedure di riscossione coattiva relative alle

somme dovute e non versate, al fine di tutelare le ragioni creditorie dell'Ente e assicurare il regolare funzionamento dei servizi comunali;

PRECISATO che, con specifico riferimento ai residui attivi di maggiore anzianità, il sottoscritto Responsabile ha effettuato un'analisi puntuale dei crediti di dubbia o difficile esigibilità, anche aventi anzianità superiore al quinquennio, verificando, per ciascuno di essi, il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore, la corretta quantificazione della somma dovuta, l'effettiva riscuotibilità, le ragioni del mancato incasso negli esercizi precedenti e lo stato delle procedure di sollecito, accertamento, riscossione ordinaria e/o coattiva già attivate;

RITENUTO, pertanto, di mantenere tali crediti nel conto del bilancio tra i residui attivi, tenuto conto della permanenza dei presupposti giuridici e contabili, dell'avvenuta attivazione delle procedure di recupero e dell'adeguata copertura del rischio di mancata riscossione mediante il Fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo quanto previsto dai vigenti principi contabili applicati;

RITENUTO di dover provvedere, con formale provvedimento, alla ricognizione ordinaria di tutti i residui attivi e passivi afferenti all'Area amministrativa, provenienti sia dalla competenza dell'esercizio 2025 sia dagli esercizi precedenti, al fine di accertare il permanere delle condizioni che hanno originato l'accertamento dell'entrata ovvero l'impegno di spesa;

RITENUTO, pertanto, che dalla verifica ordinaria sulla consistenza, esigibilità e corretta imputazione dei residui, effettuata secondo i vigenti principi contabili applicati, sono emerse sia poste da eliminare definitivamente, in quanto non corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate o non più sussistenti, sia poste da eliminare e reimputare agli esercizi successivi al 31/12/2025, in quanto esigibili in esercizi successivi.

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, per i fini in oggetto, attraverso la presente determina si dispone di procedere come segue:

- 1) si provvede preliminarmente a verificare il permanere delle condizioni di esigibilità previste in sede di riaccertamento straordinario dei residui, operato in sede di prima applicazione dei principi di cui al D.Lgs. n.118/2011, al fine di apportare, eventualmente, le correlate variazioni di esigibilità o lo stralcio, parziale o totale, delle singole posizioni;
- 2) si verifica la fondatezza giuridica dei crediti e dei debiti accertati e impegnati sulla competenza dell'esercizio 2025 e della loro esigibilità alla data del 31.12.2025 e, in caso di accertamento negativo, alla loro reimputazione;
- 3) con riferimento alle operazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) del predetto esercizio 2025 si procede alla Variazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte spesa e degli stanziamenti correlati, di entrata e di spesa;

SULLA base delle predette regole la costituzione, o l'incremento, del Fondo P.V. è esclusa solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate allo stesso Programma e di pari importo;

VISTI gli elenchi delle variazioni effettuate relativamente ai residui attivi e passivi di competenza di questo Settore, nonchè gli elaborati allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, si ritiene aver proceduto al riaccertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, a seguito di una attenta disamina dei residui, si è proceduto alla eliminazione dei residui attivi per la somma di € 250,00;

PRECISATO che I residui attivi provenienti dall'anno 2024 ammontano ad € 75.302,09 mentre i residui attivi provenienti dalla competenza 2025 ammontano ad € 17.871,79, per un totale complessivo pari ad € 93.173,88;

SPECIFICATO che:

- gli incassi registrati nel 2024 risultano € 4.123,74;
- gli incassi registrati sulla competenza risultano € 7.976,79

per un totale complessivo pari ad € **12.100,47**;

PRECISATO:

- che l'importo relativo ai residui attivi per differenza è pari a € **81.073,41**;
- che il riaccertamento dei residui, come sopra meglio specificato, ha visto l'eliminazione dai residui attivi della somma di € 250,00;

➤ **NE CONSEGUE** che il risultato finale dei residui da riportare al 31/12/2025 è pari a € 80.823,41, come meglio rappresentato nel prospetto "**Variazione entrate**", che viene allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il Prospetto riepilogativo, che riporta le risultanze sopra meglio specificate:

PROSPETTO ESPLICATIVO RESIDUI ATTIVI

Residui da residui attivi	Incasso a residuo	Differenza	Residui attivi eliminati	Rimanenza Residui attivi
75.302,09	€ 4.123,74		-250,00	70.928,35
Residui attivi Competenza	Incasso a competenza			
17.871,79	7.976,79			9.895,06
€ 93.173,88	-12.100,47	€ 81.073,41	-250,00	80.823,41

PASSANDO all'analisi dei residui passivi si evince la seguente analisi:

- residui passivi provenienti dall'anno 2024 pari a € 373.252,83, pagati per € 150.986,78 ne consegue un risultato pari a € 222.266,05;
- residui dalla competenza di € 448.767,91 pagati € 252.742,54, ne consegue un risultato di € 196.025,37;

CONSIDERATO che per la competenza:

- si procede alla rideterminazione dei residui per la somma di € 11.563,81 e dalla predetta somma si crea l'accantonamento sulla competenza per € 3.245,04, da portare al fondo accantonamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco;
- viene costituita l'economia relativa la fondo pluriennale vincolato riguardante le spese correnti ovvero i compensi per gli affidamenti legali per € -10.336,79;

DATO ATTO che il risultato di competenza per quanto riguarda i residui passivi risulta essere € 182.443,54;

VISTO il Prospetto riepilogativo, che riporta le risultanze sopra meglio specificate:

PROSPETTO ESPLICATIVO RESIDUI PASSIVI

Residui da residui	Pagamento a	Differenza	Residui passivi	Rimanenza
--------------------	-------------	------------	-----------------	-----------

passivi	residuo		Eliminati	Residui passivi
373.252,83	€ 150.986,78	222.266,05	-8.862,16 --732,00	212.671,89
Residui passivi Competenza	Pagamento a competenza		9.594,16 sub tot	
448.767,91	252.742,54	€ 196.025,37	-10.336,79 (F.P.V) -3.245,04 (all. a)1)	182.443,54
€ 822.020,74	€ 403.729,32	€ 418.291,42	€ -23 175,99	395 115,43

DATO ATTO che i residui da riportare relativi al settore di competenza come si evince dalle stampe allegate al presente atto determinativo risultano essere:

- Residui Attivi € **80.823,41**;
- Residui Passivi € **395.115,43**;

RITENUTO, pertanto, di dover individuare, con provvedimento formale, le risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario al fine di consentire alla Giunta comunale di avere la visione dettagliata delle risultanze della predetta attività che devono formare oggetto di specifica deliberazione;

Visti gli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 267/2000 e l'art. 4, 2° c. del D. Lgs. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplinano gli adempimenti di competenza dei responsabili di Settore o Servizio;

RICHIAMATA la determina sindacale n. 02 del 02.01.2026, con la quale la Dott.ssa Pirri Giuseppa Maria è stata nominata Responsabile dell'Area Amministrativa;

Rilevata l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, in capo al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;

Visto l'art. 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;

Visto il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e s. m. i.;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto;

Per i motivi di cui sopra, che qui si intendono richiamati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DETERMINA

1. DI RICHIAMARE quanto in premessa esposto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. DI PROCEDERE al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di competenza nelle risultanze di cui ai seguenti elenchi che, allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nelle risultanze finali dettagliate nei medesimi prospetti;

3. DI DARE ATTO CHE:

- sono stati eliminati residui attivi, relativamente al settore di competenza, per un totale complessivo di € 250,00;
- sono stati rideterminati i residui passivi di competenza per € 11.563,81, e dalla predetta somma si

crea l'accantonamento sulla competenza per € 3.245,04 da portare al fondo accantonamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco;

- eliminati residui passivi, per il settore di competenza, per un totale complessivo di -€ 9.954,16 in assenza di obbligazioni perfezionate

➤ ed infine viene costituito la fondo pluriennale vincolato riguardante le spese correnti ovvero i compensi per gli affidamenti legali per € -10.336,79;

4. DI DARE ATTO che i residui da riportare relativi al settore di competenza risultano essere:

Residui Attivi : € 80.823,41

Residui Passivi : € 395.115,43 al netto del F.P.V;

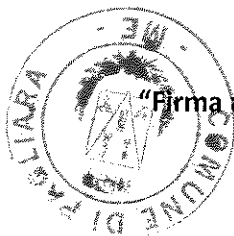
5. DI DARE ATTO, altresì, che sono state mantenute a residuo unicamente le somme per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultavano esigibili alla data del 31.12.2025;

6. DI TRASMETTERE la presente determinazione al Servizio finanziario per gli adempimenti di cui all'art. 183 comma 7 del D.Lgs 267/2000;

7. DI ACCERTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.lgs. n.267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

8. DI DARE ATTO che la presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa verrà pubblicata all'albo on line dell'ente ed altresì nella sezione amministrazione trasparente in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs. 33/2013.

Pagliara, 19.05.2026



Il Responsabile dell'Area Amministrativa

(Dott.ssa Pirri Giuseppa Maria)

**"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2, del DLGS 39/93"**

COMUNE DI PAGLIARA

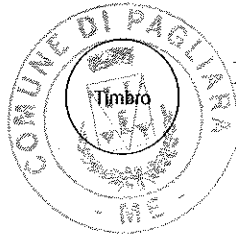
Citta' Metropolitana Di Messina

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Oggetto : Riaccertamento residui attivi e passivi anno 2025 area amministrativa

Visto di Regolarità Contabile

Sulla presente determinazione ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del vigente del DLg267/2000 s.m.i. si oppone il visto di regolarità contabile



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Briguglio Antonietta

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,

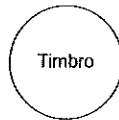
ATTESTA

che la presente determinazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi:

dal al

nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

Dalla residenza comunale, li



Il Responsabile del Servizio

.....